

Verbale della riunione 3 marzo 2003 (n. 2)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale riunione 10.2.2003;
- 2) Nomina dei responsabili delle commissioni permanenti e definizione degli ambiti di competenza di queste;
- 3) Individuazione di due persone, in sostituzione dei precedenti “priori”, addette all’organizzazione di particolari manifestazioni religiose (processioni, rogazioni, ecc.) e degli eventuali festeggiamenti a queste legati;
- 4) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri Aldrovandi G., Borra B., Cavallaro L., Calzolari N., Caroli R., Casagrande A., Casagrande F., Donati R., Ghedini E., Iodice F., Mignardi M., Ospitali A., Paroni F., Pederzini G., Pierantoni A., Ramenghi G., Testa T., Zaccherini D., suor Maria Cristina, suor Margherita e don Attilio. E’ **assente giustificato** Grasselli F.

Recitato il Vespri si procede all’analisi del *primo punto* all’OdG. La segretaria riferisce il suggerimento datole da Grasselli F. di definire una delle quattro commissioni permanenti del CPP “commissione Missione”, anziché “commissione Missioni”, come riportato nel verbale della precedente riunione. Il termine al singolare è più appropriato di quello al plurale, utilizzato per definire le missioni estere o quelle al popolo. Il suggerimento viene accolto e, non rilevandosi altre obiezioni, il verbale viene approvato.

Si passa alla discussione del *secondo punto* all’OdG. **Don Franco** ricorda le commissioni permanenti (Carità, Liturgia, Catechesi, Missione) istituite nella precedente riunione e sottolinea che l’incontro odierno è finalizzato allo studio della formazione e del cammino del CPP. **Iodice** chiede quale sia il destino della commissione Cultura, presente in passato all’interno del CPP. **Casagrande A.** ritiene che tale commissione possa avere carattere temporaneo ed essere attivata “ad hoc”, qualora se ne presenti la necessità, o confluire nella commissione “Missione”. **Don Franco** riferisce che l’Ufficio di Presidenza del CPP ritiene indispensabile che all’interno del Consiglio si individuino due esponenti per ciascuna commissione permanente, quali referenti. Saranno costoro a coordinare il lavoro della commissione e a reperire collaboratori all’esterno del Consiglio, dal momento che non è indispensabile che tutti i consiglieri entrino a far parte di una delle quattro commissioni. **Ghedini** propone di partire da un’analisi dell’operato delle analoghe commissioni attive in passato nel CPP, per illustrare le possibili finalità e competenze di quelle che si attivano ora. **Iodice** illustra con alcuni esempi l’attività svolta in passato dalla commissione Liturgia. **Ghedini**, intervenendo a proposito della commissione Catechesi, ricorda che nella nostra parrocchia l’attività catechistica e formativa è ben avviata e ciò dovrebbe agevolare il lavoro di questa commissione. Ad essa spetta il compito di stimolare incontri fra i catechisti delle Elementari e fra questi e gli educatori delle Medie e delle Superiori, di sostenere i giovani catechisti all’inizio del loro mandato, di studiare i modi e i tempi del fare catechismo, di coordinare catechismo e animazione. Ritiene inoltre indispensabile la partecipazione di catechisti al lavoro di questa commissione. **Cavallaro** sottolinea l’importanza della formazione dei catechisti e la difficoltà avvertita da molti di questi a coinvolgere i bambini durante l’ora di catechismo. Suggerisce di introdurre, come avviene a Crespellano, la figura di un “aiuto catechista”, ossia di un giovane che affianchi e coadiuvi il catechista vero e proprio. **Mignardi** ritiene importante che la commissione Catechesi individui il modo di dare continuità al percorso formativo di bambini e ragazzi, evitando così di creare una cesura tra il catechismo delle Elementari e l’attività formativa delle Medie e delle Superiori. **Ospitali** concorda e dice che tale cesura nella nostra parrocchia è resa ancor più evidente dall’ubicazione stessa delle sedi in cui si svolge il catechismo delle Elementari (asilo) e l’attività formativa delle Medie e delle Superiori (parrocchia). **Paroni** suggerisce di far sapere ai bambini, soprattutto a quelli di quinta elementare, che al sabato pomeriggio, terminato il catechismo, si può andare in parrocchia a giocare. **Calzolari** concorda e sottolinea la necessità di una maggiore comunicazione tra catechisti ed educatori. **Casagrande F.** intervenendo riguardo alla commissione Carità, ricorda che in passato tale commissione, tra le sue competenze, aveva in particolare quella di coordinare le varie realtà operanti sul territorio nel campo dell’assistenza e della carità, cercando di evitare che si creassero “doppioni”, ossia che intervenissero in merito a uno stesso caso due o più organismi. **Don Franco** ritiene che compiti della commissione Carità siano quelli di presiedere e coordinare gli interventi caritativi, attuando un monitoraggio degli stessi, di creare legami tra le varie associazioni operanti

nell'ambito assistenziale e caritativo, di formulare linee unitarie di intervento, di redigere uno statuto della Caritas. Sottolineando la differenza tra Caritas e commissione Carità, precisa che la Caritas è un organismo parrocchiale, non immediatamente operativo, che tiene vigile il discorso della carità in mezzo alla comunità parrocchiale. Alla Caritas spetta sensibilizzare in merito alla carità e tenere legami con la diocesi e con le altre parrocchie. La commissione Carità, invece, è un organo operativo che si occupa in concreto delle varie realtà attive sul territorio in campo assistenziale e caritativo. **Casagrande F.**, precisa che in passato la commissione Carità era un tutt'uno con la Caritas. **Don Franco** ribadisce che alla Caritas spetta solo sovrintendere. Passando poi a illustrare i compiti della commissione Missione, sottolinea la varietà e la molteplicità dei campi d'azione di questa commissione, di cui oggi, certamente più che in passato, si sente la necessità all'interno del CPP, dato l'aumento notevole degli "estranei" alla parrocchia (non praticanti, appartenenti ad altre religioni, indifferenti). **Calzolari** sottolineando come oggi sia sempre più la parrocchia a dover andare in mezzo alle persone, ritiene che spesso si corra invece il rischio di concentrarsi troppo su quel po' di buono che si è realizzato fra di noi, senza aprirsi al mondo esterno. **Don Attilio** ricorda che oggi molti non sanno neppure dov'è ubicata la chiesa e ritiene necessario destinare uno spazio del bollettino parrocchiale alla formazione e al catechismo base per chi non sa nulla della parrocchia. **Don Franco** concorda e sottolinea la necessità di semplificare e rendere sempre più "giornalistico" il linguaggio del bollettino: ciò potrebbe rientrare tra i compiti della commissione Missione, assieme alla costituzione di un "sito" Internet per la parrocchia. **Testa** ritiene che i fatti e l'esempio servano più di ogni altra cosa a presentarci e a farci conoscere agli altri e porta l'esempio di "Estate Ragazzi", iniziativa che permette alla parrocchia di venire a contatto con molte persone. Ritiene inoltre opportuno dare vita di tanto in tanto a qualche manifestazione culturale che abbia di fondo un messaggio cristiano. **Zaccherini** sottolinea che se la nostra parrocchia fosse una comunità vera, la missione sarebbe automatica: la nostra coerenza, qualora ci fosse, probabilmente basterebbe ad attirare gli altri. **Don Franco** richiamando l'attenzione sui Gruppi del Vangelo attivi nella nostra parrocchia, ritiene sia necessario rinnovarli e ridefinirli: tale compito spetta alle commissioni Catechesi e Missioni. **Paroni** mette in risalto la validità del catechismo fatto agli adulti all'asilo il sabato pomeriggio e constata con piacere come spesso gli argomenti trattati in quella sede siano poi fatti oggetto di discussione in ambiti diversi da quello parrocchiale. Ritiene inoltre che le famiglie siano le prime destinatarie della "missione".

Terminata la discussione si passa alla designazione dei referenti di ciascuna delle quattro commissioni permanenti che risultano essere i seguenti: Iodice (commissione Liturgia), Paroni (commissione Carità), Ghedini (commissione Catechesi), Grasselli (commissione Missione). Si decide inoltre che ogni tre sedute del Consiglio tra i punti all'OdG sia previsto il resoconto da parte delle commissioni del lavoro svolto fino a quel momento.

Si passa all'esame del *terzo punto* all'OdG. Il Consiglio propone unanime **Ramenghi** e **Pederzini** quali addetti all'organizzazione di particolari manifestazioni religiose (processioni, rogazioni, ecc.) e degli eventuali festeggiamenti a queste legati. Gli interessati accettano l'incarico.

Procedendo a discutere il *quarto punto* all'OdG, **Don Franco** ricorda la venuta a Bazzano dell'Arcivescovo la domenica delle Palme e, per l'occasione, invita a ridurre il numero delle messe mattutine. Si decide allora di celebrare una messa all'oratorio alle ore 8,30 e una in parrocchia alle 10,30. Quest'ultima messa sarà preceduta dalla benedizione dell'ulivo (in piazza, raduno ore 9,45) e dalla processione che dalla piazza salirà alla chiesa. Per tale occasione si rendono necessari i seguenti interventi: procurare ulivo (Guiduzzi Arnaldo), predisporre impianto di amplificazione per la piazza e per il percorso della processione (Donati Roberto), preparare una cesta di prodotti locali che l'Arcivescovo potrà poi donare a chi riterrà opportuno; allestire l'altare davanti al Comune per la benedizione dell'ulivo.

Suor Cristina ricorda l'incontro dei cresimandi e dei loro genitori con l'Arcivescovo che si terrà a Bologna il 23 marzo p.v.

Iodice chiede se alle sedute del CPP possano partecipare persone non elette in qualità di semplici "uditori".

Don Franco si riserva di consultare in proposito lo statuto del CPP. **Casagrande A.** propone di rendere pubblici i verbali delle riunioni del CPP, per consentire alla comunità parrocchiale di venire comunque a conoscenza delle decisioni prese dal Consiglio. La proposta viene accolta.

Alle ore 22,45 ha termine la riunione del CPP

la Segretaria
Aurelia Casagrande